



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all’arch. Ugo SORAGNI l’incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 5 luglio 2013, ricevuta il 9 luglio 2013, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Salgareda (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA, CAMPANILE E SAGRATO
provincia di	TREVISO
comune di	SALGAREDA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI SALGAREDA (TREVISO)
sito in	VIA ROMA, 41
distinto al C.T. e al C.F.	foglio 6, particella A; foglio 6 – sezione A, particelle A e B;
confinante con	foglio 6 (C.T.), particelle 196 – 181 – 488 – 631 – 132 – 131 – 180 – 129 – 454 e 128 – via Roma;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 348 del 8 gennaio 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con note prot. 12608 del 25 settembre 2013;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA, CAMPANILE E SAGRATO DEL COMPLESSO DI SAN MICHELE ARCANGELO
provincia di	TREVISO
comune di	SALGAREDA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI SALGAREDA (TREVISO)
sito in	VIA ROMA, 41
distinto al C.T. e al C.F.	foglio 6, particella A; foglio 6 – sezione A, particelle A e B;
confinante con	foglio 6 (C.T.), particelle 196 – 181 – 488 – 631 – 132 – 131 – 180 – 129 – 454 e 128 – via Roma,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato CHIESA, CAMPANILE E SAGRATO DEL COMPLESSO DI SAN MICHELE ARCANGELO, site nel comune di Salgareda (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 3 febbraio 2014

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNIN)



2/2





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di SALGAREDA (TV)

*"Chiesa, campanile e sagrato del complesso di San Michele Arcangelo"*

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Parrocchia di San Michele Arcangelo in Salgareda**  
C.T. Foglio 6, particella A - C.F. Foglio 6 sez. A, particelle A, B

La chiesa Parrocchiale di Salgareda è stata costruita ex novo in quanto la precedente era stata totalmente abbattuta dai bombardamenti incorsi durante la Prima Guerra Mondiale. La nuova chiesa è stata costruita in località "Talponada" in un sito diverso dal precedente.

I lavori di ricostruzione iniziarono il 29 settembre 1922, alla presenza dell'allora Vescovo Mons. Longhin e del Mons. Chimenton, con la posa della prima pietra. I lavori furono finanziati dal Ministero per le Terre Liberate, con il concorso della popolazione e in base al progetto redatto da Alberto Alpago Novello, Ottavio Cabiati architetto e dall'Ing. Giovanni Battista Schirati.

La nuova Chiesa venne inaugurata domenica 31 gennaio 1926 e consacrata il 29 settembre 1937.

Contestualmente fu pure ricostruito il Campanile, la cui prima pietra fu posata il giorno 08 agosto 1923. Per incarico del Mons. Chimenton si pose un astuccio sigillato e chiuso nell'incavo della prima pietra, insieme ad una manciata di monete, una pergamena che ricordava il precedente e la ricostruzione del nuovo.

Il Campanile è sovrastato dalla statua del patrono San Michele Arcangelo, opera del ramaio veneziano Girolamo Paludetti, che la realizzò nel 1902 per il campanile della vecchia chiesa, anch'esso distrutto a seguito dei succitati eventi bellici. Questa statua, recuperata dalle macerie, fu restaurata e ricollocata sul nuovo campanile nel 1926, dal quale cadde nel 1955, per essere restaurata nel 1958 e riposizionata in sede. Nella cella Campanaria troviamo 5 campane, di cui due sono state recuperate dal vecchio campanile.

Non vi sono riferimenti precisi rispetto ai progettisti ma si presume fossero gli stessi della nuova chiesa. L'originale sagrato del 1926 è stato recentemente riquilificato attraverso un significativo rifacimento 'urbano'.

La chiesa si articola in un'unica navata a pianta rettangolare, movimentata da quattro nicchie aggettanti ai lati (nella nicchia a sinistra, vicino al presbiterio, si colloca il nuovo organo risalente al 1999) e completata da un'abside semicircolare.

Il prospetto principale, rivolta a sud-ovest, è scandito da quattro paraste che, poste su zoccolo e terminanti con capitelli corinzi, sorreggono una trabeazione con fregio ove si colloca la seguente iscrizione: *Deo optimo maximo*. Il frontone timpanato, con grandi statue ai vertici, è delimitato da cornici con modiglioni.

Il portale d'ingresso ligneo, collocato centralmente tra le paraste, presenta un'elegante modanatura in pietra, con volute raccordate a un frontone timpanato. Una decorazione musiva raffigurante la Vergine e due Angeli si staglia al di sopra, risultando delimitata da un profilo modanato a guisa di lunetta cieca, raccordato da una voluta alla sovrastante lapide, impreziosita dall'iscrizione: *In honorem San Michaelis Arcangeli ac deiparae virginis in coelum assumptae dicatum*.

Gli interni sono ritmati dalle medesime paraste della facciata, in un gioco chiaroscurale che coinvolge tutta la navata, dalle nicchie allo spazio absidale, enfatizzato da un bicromatismo bianco-nocciola.

AR / EL / CRA \_verifiche dell'interesse\_Salgareda\_TV\_Chiesa campanile sagrato S.Michele Arcangelo





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

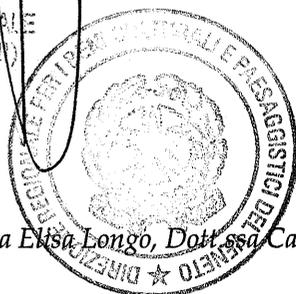
Per quanto concerne le superfici, le decorazioni ad affresco sono state realizzate in due momenti, nel 1926 da Carlo Donati e nel 1956 da Arturo Favaro. Una grande arcata, dall'intradosso lavorato a motivi floreali, divide in due ambiti la volta del soffitto, entrambi decorati in gesso e affreschi. Il presbiterio è completamente decorato, ai lati e sul soffitto voltato a botte; sull'abside semicircolare si colloca il grande affresco raffigurante *San Michele Arcangelo*, di Carlo Donati, autore anche de *l'Assunta in cielo tra gli angeli*, sulla volta della chiesa e, nel battistero, de *Il battesimo di Cristo*.

Il campanile si colloca a destra della facciata della chiesa, a qualche metro di distanza. Realizzato in mattoni faccia a vista, è arricchito da tutta una serie di elementi ornamentali intonacati di bianco ad emulazione del materiale lapideo. Da un basamento tronco-piramidale, con bugne angolari, si diparte lo slanciato fusto, con paraste e lesene a formare delle arcate cieche. Un orologio dal quadrante circolare orna ogni prospetto, subito prima dell'aggettante cornice marcapiano con dentelli che, insieme alla sovrastante cornice con sfere marmoree ai vertici, evidenzia la cella campanaria. Un'ampia arcata a tutto sesto, retta da una coppia di colonne si staglia su ogni prospetto a guisa di serliana, ricompresa tra paraste agli angoli. Completano il manufatto un altro tamburo ottagonale, una svettante cuspide, nonché la succitata statua girevole di San Michele Arcangelo, reggente la bilancia e la spada.

Frutto di una recente risistemazione, la piazza antistante la Chiesa si configura come un trapezio incentrato su un asse che collega l'ingresso della chiesa stessa con la strada principale, la quale definisce il limite meridionale dell'area. Il disegno della piazza è regolato da opere emergenti quali: muri, aventi dimensioni diverse, volumi più bassi con funzione di definire ambiti della piazza, vasche riempite di terreno, successivamente inerbito, o acqua. Nella parte centrale del Sagrato, la pavimentazione è realizzata in lastre di pietra artificiale. La parte Est accoglie una fontana raso-terra di forma rettangolare sormontata da alcuni elementi architettonici decorativi.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso ecclesiale rappresentato dalla Chiesa e dal campanile di San Michele Arcangelo e relativo sagrato, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio di architettura religiosa afferente ai primi decenni del Novecento. Gli stilemi impiegati, dalle imponenti lesene corinzie al frontone timpanato della facciata della chiesa, dalle serliane del campanile alla raffinata impaginazione compositiva delle strutture, rispondono a quel gusto tipicamente novecentesco, tendente alla riscoperta di uno stile 'classicggiante', sobrio e celebrativo in chiave neo-rinascimentale, confacente anche alle esigenze devozionali dei piccoli centri delle province venete.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNO)

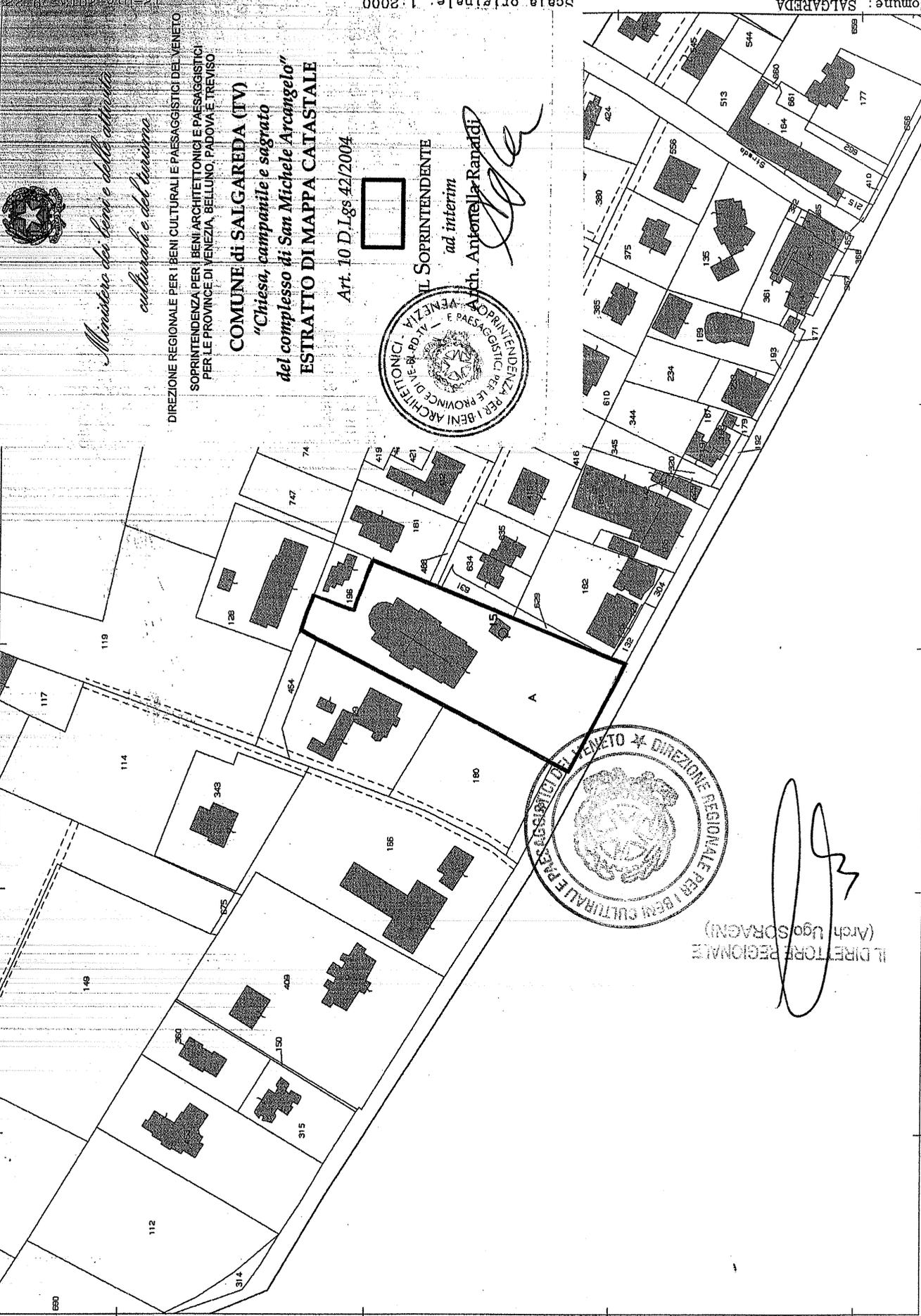


SOPRINTENDENTE *ad interim*  
Arch. Antonella Rinaldi

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

AR / EL / CRA \_verifiche dell'interesse\_Salgareda\_TV\_Chiesa campanile sagrato S.Michele Arcangelo





1:2000  
Dimensione originale: 534.000 x 378.000 metri  
Foglio: 6  
Comune: SALGAREDA



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

**COMUNE DI SALGAREDA (TV)**  
**"Chiesa, campanile e sagrato  
del complesso di San Michele Arcangelo"**  
**ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**

Art. 10 D. Lgs. 42/2004



IL SOPRINTENDENTE  
*ad interim*  
Arch. Antonella Ranaldi



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo Soragni)